

Antiparassitari, parte un piano di controlli Ue

Parte il primo gennaio 2019 il programma coordinato di controllo plurìriennale dell'Unione europea sui residui di antiparassitari. Il regolamento è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Ue del 10 aprile. Gli Stati membri devono prelevare e analizzare, nel corso degli anni 2019, 2020 e 2021, campioni di prodotti e di combinazioni di antiparassitari e comunicare i risultati delle analisi in base alla definizione completa del residuo. Nel 2019 i campioni riguarderanno i seguenti prodotti vegetali: mele, fragole, pesche, vino, lattughe, cavoli cappucci, pomodori, spinaci, chicchi di avena e di orzo. Nel 2020 toccherà a cavolfiori, cipolle, carote, patate, fagioli, chicchi di segale, riso bruno, arance, pere e kiwi. E infine nel 2021 saranno sotto la lente uva da tavola, banane, pompelmi, melanzane, cavoli broccoli, meloni, funghi coltivati, peperoni, chicchi di frumento e olio di oliva. Per quanto riguarda i prodotti zootecnici nel 2019 sarà la volta di latte vaccino e grasso suino, nel 2020 grasso di pollame e ovino, nel 2021 grasso bovino e uova.